

ANNO III° - N.4 – AGOSTO 2003

www.alzve.it alz

alzve@inwind.it

INFORMIAMO....

- che l'Assemblea dei Soci

si è svolta il giorno 27 giugno u.s., alle ore 17 in seconda convocazione, presso la sede dell'Associazione "ex-Asilo Sacro Cuore", in Piazzale Municipio n.14 a Marghera. Il Dott. Federico Bianchini ha illustrato ai presenti il Bilancio della gestione 2002, bilancio che è stato approvato all'unanimità. Ha fatto seguito la relazione del Presidente Dottor Mello sulle attività svolte nel corso dell'anno sociale appena concluso e su quelle in programma per l'esercizio 2003.

- che la Regione del Veneto ha disposto il riconoscimento di un contributo mensile di 516 €a favore delle famiglie che assistono in casa persone affette da malattia di Alzheimer o altre demenze con gravi disturbi comportamentali. Le domande vanno presentate entro il 30/09/03 su moduli a disposizione presso i distretti socio-sanitari (USSL 12) di competenza.
- che gli *incontri* dei Gruppi di Sostegno psicologico per familiari riprenderanno:
- a **Marghera** dalle 17.00 alle 18.30 nei giorni di sabato 13 Settembre, 4 e 18 Ottobre, 15 Novembre e 20 Dicembre,
- a **Venezia** dalle 15.30 alle 17.00 nei giorni di sabato 20 Settembre, 11 Ottobre, 8 e 29 Novembre.
- NB. Le persone che non erano presenti l'anno scorso e che intendono partecipare, dovranno concordare un incontro preventivo di 30 minuti con il Dottor D.Malerba.
- che dal I° Settembre

l'ufficio di Marghera sarà aperto al Martedì dalle 9.30 alle 12.30 al Giovedì dalle 15.00 alle 18.00 l'ufficio di Venezia sarà aperto dal Lunedì al Venerdì (escluso il Martedì) dalle 9.30 alle 13.00. Considerazioni della Dott.ssa Barbara Blaseotto sull'attivitàdei

"Gruppi di sostegno psicologico"

Tra le attività svolte dall'Associazione tra il 2002 ed il 2003, è stata realizzata la conduzione di due gruppi di sostegno psicologico per familiari e di consulenza individuale e familiare per gli utenti, Soci dell'Associazione, facenti parte dei gruppi e per coloro che, in situazione di particolare bisogno, ne facevano richiesta.

La costanza della presenza di alcuni partecipanti, è stata possibile anche grazie al servizio di assistenza domiciliare fornito dall'Associazione, che si è rivelato un intervento utilissimo per queste famiglie.

In base all'esperienza dell'anno precedente (2001-2002) dove si evidenziava una differenza fra i bisogni di familiari con congiunti nella fase iniziale-intermedia della malattia di A. e quelli nella fase avanzata, si è attuata una separazione dell'utenza in due gruppi, seguendo diversi criteri. L'idea primaria è stata quella di dividere i familiari con una storia di assistenza più lunga, rispetto a quelli che si stavano affacciando alla sfida dell'accudimento del proprio caro. Ciò al fine di creare dei gruppi omogenei che potessero realmente portare delle esperienze e dei vissuti condivisi. Oltre agli anni di malattia, si è tenuto conto di caratteristiche psicologiche specifiche, tra le quali la capacità di introspezione e di elaborazione dell'eventuale partecipante. Grazie ai colloqui iniziali, sono state individuate (per quanto possibile, disponendo di una sola seduta per famiglia) le situazioni più a rischio di psicopatologia e creato un "percorso gruppale" su misura. ecc.

La Dott.ssa Blaseotto conclude le Sue osservazioni, esprimendo soddisfazione per i risultati ottenuti e, in considerazione di questi, invita l'Associazione a perseverare in questa forma di assistenza alle famiglie con congiunti portatori della m. di Alzheimer.